

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI CARRARA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

Esercizio 01/01/2023 – 31/12/2023

Approvato dal Comitato di Indirizzo il 27 ottobre 2022



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Carrara
Via Verdi, 7
54033 Carrara
Tel. 0585 775216 | Fax 0585 775219

INDICE

PREMESSA	p. 1
CRITERI STRATEGICI OPERATIVI GENERALI	p. 2
ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	p. 3
SETTORI DI INTERVENTO	p. 4
LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO	p. 6
LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO PER L'ANNO 2022	p. 9
LA SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 30.09.2022	p. 13
CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022	p. 16
IPOTESI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2023	p. 25
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2023	p. 28
ALLEGATI	p. 37

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ANNUALE 2023

PREMESSA

Come disposto all'art.30 del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, “entro il mese di ottobre di ciascun anno il Comitato di Indirizzo approva il documento programmatico previsionale dell'attività relativa all'esercizio successivo, che viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Comitato di Indirizzo medesimo”.

L'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato in data 5 Agosto 1999 precisa che (punto 2 - capoverso 7) “in materia di modalità di perseguimento degli scopi statuari si segnala l'opportunità che l'attività istituzionale sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento”. Un'attenta attività di programmazione nel breve e medio termine rappresenta dunque l'elemento essenziale per assicurare il raggiungimento dei fini statuari, garantendo alla Fondazione una migliore utilizzazione delle risorse ed una maggiore efficacia degli interventi da porre in essere. Tale attività si struttura attraverso l'utilizzo del Documento Programmatico Previsionale Pluriennale e del Documento Programmatico Previsionale Annuale, principali strumenti previsti *ad hoc* dalla normativa.

Il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPPP) viene redatto con periodicità triennale nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e secondo le indicazioni del Comitato di Indirizzo formulate per perseguire finalità strategiche valide e sostenibili per tutto l'arco temporale considerato. Esso contiene gli obiettivi e gli indirizzi generali prefissati, nonché le linee programmatiche individuate, la previsione dei ricavi e dei costi del periodo (con specifica indicazione della destinazione delle risorse che ne deriverebbe per ciascun anno) e l'indicazione dei settori di intervento prescelti. La selezione di questi ultimi non potrà subire variazioni per tutto il triennio di riferimento. In occasione dell'approvazione del Documento Programmatico Previsionale Annuale (DPPA) sarà consentito apportare aggiornamenti alle indicazioni per lo svolgimento dell'attività istituzionale in funzione delle mutate esigenze eventualmente manifestatesi. Sarà inoltre possibile adeguare le linee generali della gestione patrimoniale e la politica degli investimenti in base alle modificate condizioni del contesto economico finanziario intervenute eventualmente nel tempo.

Nel DPPA viene fornita un'analisi più dettagliata delle previsioni riferite al singolo anno esplicitando le modalità operative ritenute più adeguate alla realizzazione degli obiettivi generali indicati nei relativi piani pluriennali.

Il DPPA 2023 è stato elaborato seguendo le linee generali di indirizzo tracciate nel DPPP per il triennio 2021-2023. Tenuto conto del criterio erogativo a consuntivo adottato dalla Fondazione ormai dal 2017, è stata presentata una proposta di risorse accantonabili nell'esercizio 2022 sviluppata sulla base di una ipotesi di conto economico preconsuntivo al 31/12/2022, formulata a seguito di una rielaborazione dei dati effettivi rilevati a fine settembre del corrente anno. Ciò ha consentito di avanzare una stima altamente attendibile delle disponibilità utilizzabili per l'attività istituzionale 2023 e di fornire una specifica indicazione della ripartizione nei diversi settori di intervento.

Le direttive fornite dal Comitato di Indirizzo hanno permesso di formulare un piano previsionale operativo che ha confermato, anche per l'esercizio 2023, la strategia pianificata e adottata già nel biennio 2021-2022. Lo scopo prefissato è quello di garantire continuità e validità all'attività precedentemente svolta con l'intenzione di assicurare nel tempo stabili livelli erogativi (auspicabilmente crescenti), sempre nel rispetto del principio di economicità della gestione e di osservanza del criterio prudenziale di contenimento del rischio, preordinati alla conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

CRITERI STRATEGICI OPERATIVI GENERALI

Il nostro Ente svolge da sempre la sua missione ispirandosi alle originarie finalità delle Casse di Risparmio, nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità secondo quanto previsto dalla vigente normativa ed in sintonia con i principi storici e statutari regolatori dell'attività istituzionale. La sua vocazione ad interpretare i bisogni espressi dalla comunità ben si coniuga con il suo operato che, sempre teso a dare risposte concrete alle istanze presentate, viene prevalentemente indirizzato sul territorio di riferimento e destinato esclusivamente ai settori individuati dal Comitato di Indirizzo ai sensi dell'art.11 dello Statuto.

La strategia d'azione è improntata sul rispetto delle seguenti linee guida:

- operare per mantenere e rafforzare il ruolo di pilastro della società civile ormai accreditato alla Fondazione quale istituzione no-profit principale e più qualificata interprete delle esigenze espresse dalla realtà locale;
- consolidare la propria *mission* nel perseguire i fini istituzionali, libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possano limitare l'indipendenza, finanziando progetti ritenuti

sostenibili, con scopi di utilità sociale, di promozione culturale e di stimolo per lo sviluppo economico.

- indirizzare le risorse disponibili assicurandone un'equilibrata destinazione, sia singolarmente che nel loro insieme, in base a criteri di massima efficienza (evitandone la dispersione in modo improduttivo) e di estrema efficacia in termini di rispondenza agli obiettivi individuati con ottimizzazione dei risultati;
- offrire un'aperta disponibilità al dialogo con gli Enti e le Istituzioni locali promuovendo la pianificazione di un'attività di collaborazione in sinergia con gli stessi, valorizzando progetti anche di più ampio respiro che presentino al contempo caratteristiche di flessibilità ed innovazione; si rende pertanto disponibile mettendo a disposizione non solo risorse economiche ma anche competenze, capacità di coordinamento e partecipazione;
- sviluppare una efficace interazione con la comunità locale attraverso una sempre crescente capacità di ascolto delle istanze sociali in evoluzione così da orientare gli interventi anche sperimentali a soluzione di criticità individuate con ampia ricaduta sul territorio;
- privilegiare interventi di natura sussidiaria e non sostitutiva rispetto all'azione pubblica dando preferenza ai settori di maggiore rilevanza sociale e culturale.

ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il protrarsi della ormai nota pandemia da SARS-CoV-2 (denominata Covid-19) ha acuito la crisi economica già presente nel territorio della provincia di Massa Carrara con significative ripercussioni sia sulle attività lavorative che sulle persone. Le problematiche da essa derivate hanno fatto registrare la chiusura dell'attività per molte imprese facendo rilevare, per il secondo anno consecutivo, un saldo negativo sul numero di imprese iscritte e cessate sul registro camerale. Come evidenziato nel *Rapporto Economia Massa Carrara 2021*, elaborato dall'Istituto di Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Massa-Carrara (ISR), gli effetti di tale crisi sono stati considerevoli per molte produzioni che si sono trovate in difficoltà, tuttavia le misure di sostegno proposte sono state parzialmente in grado di attenuarne le conseguenze. Prevedibili, inoltre, i pesanti risvolti occupazionali locali che hanno contribuito alla diminuzione del reddito disponibile delle famiglie facendo registrare un decremento della spesa per i consumi finali. In questa situazione, che appare particolarmente grave, ancora una volta viene messa in luce l'importanza che riveste da sempre la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara per la propria provincia. Capace di intercettare i bisogni della collettività e le problematiche del territorio garantisce, attraverso la sua attività istituzionale, una continua fattiva collaborazione promuovendo e sostenendo azioni per affrontare e risolvere le necessità manifestate dalla comunità

Apuana. Nel corso degli anni ha affiancato e talvolta sostituito le Istituzioni e gli Enti Locali impegnandosi nel ruolo accreditato di indispensabile finanziatore di importanti progetti, eventi e manifestazioni. Ben consapevole delle forti disomogeneità territoriali presenti nella provincia di Massa Carrara, si prefigge di sondare ulteriormente le esigenze dell'intera collettività eventualmente proponendo incontri-dibattiti conoscitivi (programmati dalle Commissioni Consultive formate all'interno del Comitato di Indirizzo) con i rappresentanti degli Enti, delle Associazioni e delle Organizzazioni che operano nel medesimo contesto.

Proseguirà certamente il proprio operato con l'obiettivo di promozione e valorizzazione delle peculiarità locali senza precludersi la possibilità di operare anche al di fuori del proprio ambito supportando iniziative significativamente rilevanti

SETTORI DI INTERVENTO

Per lo svolgimento dell'attività erogativa dell'anno 2023 verranno coinvolti i settori di intervento individuati dal Comitato di Indirizzo nel DPPP 2021-2023 nella composizione proposta nelle pagine a seguire. Per quanto concerne i settori rilevanti, a cui viene riservata in via prevalente la propria attività istituzionale (almeno il 50% del reddito residuo ex art.8, comma 1, lett.d), del D.Lgs 17/5/1999 n.153)¹ la selezione è stata effettuata rispettando il limite del numero previsto dall'art. 1, comma 1, lett.d), del succitato decreto. Agli altri settori statutari, scelti tra i rimanenti settori ammessi ex art.1, comma 1, lett.c-bis), sempre del D.Lgs 153/1999, è stata assegnata la parte rimanente delle risorse disponibili.

In sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 potranno essere riviste, su indicazione del Comitato di Indirizzo, le percentuali di ripartizione all'interno dei comparti.

Si precisa che, qualora si presentassero in corso d'anno comprovate esigenze per lo svolgimento dell'attività istituzionali, allo scopo di utilizzare la totalità dei fondi a disposizione, è facoltà del Comitato stesso autorizzare passaggi di risorse di importi limitati da un settore all'altro senza disattendere quanto previsto dalla legge.

A seguire presentiamo in sintesi le linee guida alle quali la Fondazione si ispira per la realizzazione della propria *mission* istituzionale nei vari settori.

Settori rilevanti

Nell'Arte, Attività e Beni Culturali l'Ente intende favorire l'educazione alla scoperta, alla conoscenza e alla competenza, contribuendo alla formazione intellettuale delle personalità degli

¹ Per il calcolo si rinvia ad apposita tabella riportata negli allegati.

individui in generale, dei giovani in particolare. Alla collettività offre infatti ormai da anni una variegata proposta di manifestazioni, spettacoli, festival culturali e musicali. Prevalentemente all'interno della propria sede di Palazzo Binelli allestisce mostre d'arte e di fotografia e cura la pubblicazione e presentazione di libri. Rivolge infine la propria attenzione anche ad interventi di manutenzione, protezione e restauro del patrimonio culturale pubblico italiano dell'intera area in cui opera.

Nel settore della **Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa** interviene solitamente affiancando l'Azienda Sanitaria locale al fine di integrarne e migliorarne la qualità dei servizi offerti ai pazienti. Vengono da sempre tenute in considerazione le iniziative volte alla cura ed alla prevenzione di patologie specifiche ad alta incidenza nella provincia di Massa Carrara.

Alla salvaguardia ed al recupero del proprio territorio, progressivamente minacciato dal diffuso rischio di degrado, sono riservate le risorse del settore **Prevenzione e Qualità Ambientale**. Al sentito interesse dimostrato nel tempo verso le tematiche ecologiche si è aggiunto anche un profondo senso di responsabilità verso le generazioni future a cui la Fondazione vorrebbe garantire un contributo in linea con le indicazioni *dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* ormai universalmente condivise.

Nell'ambito dell'**Educazione, Istruzione e Formazione** l'Ente opera con interventi a favore delle scuole fornendo prevalentemente strumentazioni destinate al miglioramento dell'offerta formativa supportando lo sviluppo di competenze scolastiche fondamentali. Sostiene inoltre progetti specifici di tirocinio formativo rivolti agli studenti o finalizzati all'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro facilitando questo ancora complicato processo di transizione.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono il cardine dell'attività istituzionale rivolta alle categorie sociali più svantaggiate: soggetti che versano in generali condizioni di vulnerabilità, in stato di emarginazione e/o di abbandono, in condizioni socio-economiche che li rendono più deboli e/o psicologicamente più fragili. In questo ambito l'impegno più significativo è destinato a sostenere iniziative che mirino a contrastare il fenomeno delle nuove povertà, rappresentate da famiglie monoreddito, adulti espulsi dal mercato del lavoro, giovani inoccupati, anziani soli, le cui condizioni si sono decisamente aggravate a seguito del difficile periodo storico contemporaneo. Non secondario è l'appoggio ed il sollievo di nuclei familiari con a carico persone non autosufficienti, con disabilità o affette da patologie fisiche e/o psichiche invalidanti.

Altri settori statutari

Il settore statutario **Ricerca Scientifica e Tecnologica** è stato individuato per sostenere progetti presentati dalle strutture di alta formazione accademica e di ricerca di eccellenza a carattere provinciale e regionale.

L'**Attività Sportiva**, è destinataria di fondi a beneficio dalle società dilettantistiche provinciali prevalentemente per la promozione di manifestazioni da loro organizzate, che fungono da incentivo e stimolo per l'avvicinamento dei giovani al mondo dello sport, considerato il valore formativo ed educativo ormai universalmente riconosciuto a questa pratica. Parte delle risorse vengono anche impiegate con la finalità di contribuire alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva locale per la manutenzione di strutture ospitanti più datate, così da poter accogliere in sicurezza gli utenti.

In conseguenza della significativa escalation di violenza che si sta registrando nella società moderna, a tutela e testimonianza dell'importanza riconosciuta alla **prevenzione della criminalità** e alla **sicurezza pubblica**, la Fondazione garantisce periodicamente l'impegno ad esaudire le richieste che di volta in volta pervengono da parte delle forze dell'ordine locali.

LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2022 è stato un anno particolarmente negativo per i mercati finanziari e denso di avvenimenti che rendono particolarmente complessa la lettura sia del contesto congiunturale che delle prospettive future. Nei primi otto mesi dell'anno si sono registrate perdite medie del 15% sui mercati obbligazionari e del 20% sui mercati azionari. Tale situazione non ha precedenti nella storia finanziaria degli ultimi decenni, ponendosi quindi come un vero e proprio scenario di stress.

Le tensioni inflazionistiche, già presenti a partire dallo scorso 2021, si sono accentuate con l'avvio del conflitto tra Russia e Ucraina i cui effetti sui prezzi e sul commercio delle materie prime, quelle energetiche in particolare, sono stati sensibilmente incisivi e carichi di incertezze anche per il futuro. Le conseguenze, tutt'ora in atto, sono state quelle di un'inflazione che ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni ed un progressivo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese, generando attese di recessione per i prossimi trimestri. Questa situazione ha reso molto complesso il compito delle politiche economiche, soprattutto quelle monetarie, che hanno dovuto invertire la tendenza assumendo un atteggiamento sempre più restrittivo.

Sul piano congiunturale la crescita economica della prima parte dell'anno è risultata relativamente positiva e, in alcuni casi, migliore delle aspettative confermando che gli effetti depressivi si sarebbero manifestati nella seconda parte dell'anno.

Nel secondo trimestre il Pil dell'area UEM è aumentato dello 0,8% su base trimestrale, più di quanto previsto e in accelerazione rispetto allo 0,7% precedentemente raggiunto. Tra i principali paesi dell'UEM emerge la crescita dell'Italia (+1,1% da +0,1% precedente), mentre la Germania ha registrato una ripresa sostanzialmente nulla (+0,1% da +0,8%). Negli Stati Uniti la crescita del Pil è stata rivista lievemente al rialzo a -0,1% su base trimestrale (dopo lo -0,4% del primo trimestre dell'anno),

confermando quindi la fase di «recessione tecnica» per l'economia statunitense. I dati anticipatori confermavano però le attese di debolezza della crescita economica nei mesi estivi, come è emerso dal calo degli indici PMI: l'indice relativo al settore dei servizi ad agosto è sceso molto sotto quota 50 negli USA, di riflesso alle preoccupazioni per l'aumento dei tassi di interesse e l'elevata inflazione. Le componenti occupazionali sono comunque rimaste in territorio positivo e le pressioni sui prezzi degli input sono state ritenute in attenuazione.

Lo scenario è rimasto caratterizzato da un'inflazione elevata, in particolare nell'UEM dove la crescita dei prezzi al consumo ad agosto è salita al 9,1%, mentre negli Stati Uniti si è attestata all'8,5%; l'inflazione «core» UEM, sebbene in ulteriore aumento, è risultata invece più contenuta rispetto a quella USA. Ciò però ha confermato un quadro relativamente fragile che sarà caratterizzato nei periodi successivi, soprattutto nell'area UEM, dalla necessità di smorzare gli effetti particolarmente negativi inerenti alla situazione energetica e al caro bollette. Questo costituirà uno degli elementi che condizioneranno le aspettative nei prossimi mesi, ora comunque relativamente depresse e improntate verso la recessione.

La decisa e crescente azione restrittiva delle politiche monetarie, associata al persistere di valori molto elevati dell'inflazione e alle progressive attese di forte rallentamento economico, inserite nel difficile contesto geopolitico, hanno costituito il cocktail perfetto per generare una crescente avversione al rischio sui mercati finanziari con le conseguenze descritte sopra.

Tale situazione ha condizionato in maniera pesante la gestione dei portafogli degli investitori istituzionali essendo venuti meno tutti i benefici della diversificazione.

Sul mercato dei titoli di Stato i rendimenti decennali sono cresciuti di quasi due punti negli Stati Uniti e in Germania e di oltre 2 punti e mezzo in Italia, influenzati negativamente dal progressivo generalizzato incremento dell'avversione al rischio e dalla maggiore incertezza politica interna. Negli Stati Uniti l'attuale curva dei rendimenti presenta un'inclinazione negativa recependo la maggiore restrizione adottata finora dalla Fed ma evidenziando anche una situazione tipica delle fasi recessive.

Le prospettive sono legate inevitabilmente alla possibilità di stabilizzare le aspettative sul fronte dell'inflazione e della crescita economica, nonché alle attese di piena implementazione delle politiche fiscali espansive programmate. Sul fronte delle politiche monetarie le Banche Centrali hanno ribadito l'intenzione di riportare l'inflazione sui livelli target. I mercati si aspettano per fine anno tassi statunitensi prossimi al 4% e tassi nell'Area Euro attestati almeno al 2%. Per il 2023 le attese implicite negli indicatori di mercato segnalano la possibilità che la Fed esaurisca la sua azione restrittiva mentre per la Bce sono previsti rialzi per ulteriori 50 punti base.

I mercati corporate sono stati caratterizzati anch'essi da incrementi di rendimenti che sono risultati più marcati sul segmento Investment Grade contrariamente ai titoli High Yield che probabilmente non hanno incorporato pienamente i rischi dello scenario.

Sui mercati azionari le dinamiche osservate finora sono coerenti con le previsioni di un sensibile rallentamento della crescita economica globale. La variazione annuale registrata dall'indice azionario globale è infatti compatibile con livelli del PMI Manifatturiero globale sotto quota 50 (soglia che separa la fase di espansione del ciclo economico da quella di contrazione). Dagli indicatori fondamentali emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenuta dei fondamentali per l'anno in corso ma anticipare un deterioramento per l'anno successivo, in particolar modo nell'area UEM, anche se non tale da temere una recessione globale.

Il confine tra le previsioni di forte rallentamento e quelle di recessione è destinato comunque a permanere flebile (collocato peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico) portando con sé un'impostazione dei mercati ancora improntata sulla volatilità e sulla instabilità. Tale situazione presumibilmente interesserà i mercati a maggiore contenuto di rischio ancora per buona parte del 2023. Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, al momento collocate su un rallentamento della crescita che non risulta ancora allarmante, verosimilmente guidato anche dalla congiuntura finora relativamente favorevole in termini di crescita dei profitti. Sul fronte obbligazionario invece i rendimenti attuali, essendo maggiormente in linea con i target degli investitori istituzionali, appaiono in grado di generare una domanda maggiormente coerente con i propri profili di rischio rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti. In ogni modo occorre prendere atto che la dinamica dei mercati nel prossimo anno resterà molto incerta e, anche nel caso in cui si riprendesse in mano il timone delle variabili macroeconomiche da parte delle politiche economiche, i rendimenti attesi sui mercati maggiormente rischiosi si potrebbero attestare su livelli mediamente inferiori a quelli dei cicli favorevoli dei periodi antecedenti. Ciò evidentemente potrà influenzare la determinazione degli obiettivi che dovranno più che mai essere collocati su livelli ritenuti sostenibili nel tempo in un contesto profondamente diverso rispetto al passato.

LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO PER L'ANNO 2022

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una serie rilevante di eventi politici ed economici che hanno generato un costante e cospicuo peggioramento delle aspettative e del clima di fiducia sui mercati finanziari. In tale contesto è aumentata l'avversione al rischio degli investitori in presenza di quotazioni degli investimenti azionari che si sono notevolmente compresse a fronte di rendimenti degli investimenti obbligazionari che si sono invece portati su livelli elevati a causa del maggior rischio di credito e di liquidità.

La gestione del portafoglio finanziario è risultata particolarmente complessa ma comunque orientata alla sostenibilità degli obiettivi e al contenimento del rischio in maniera tale da tutelare il patrimonio della Fondazione. Più in particolare le tensioni che hanno generato instabilità sui mercati finanziari, che sono progressivamente aumentate nel corso dell'anno, hanno limitato la gestione attiva sul portafoglio principalmente al primo semestre. Successivamente, per effetto del forte innalzamento della volatilità e della progressiva caduta delle quotazioni, è stata adottata una strategia di gestione necessariamente più difensiva al fine di preservare il valore del patrimonio.

Ad inizio anno, in forza della delibera assunta nel 2021 per effettuare il passaggio tra classi retail a distribuzione di proventi di alcuni comparti di sicav immobilizzati e le rispettive classi istituzionali ad accumulazione, la Fondazione ha completato l'operazione di switch anche sul comparto Aviva Investors Global High Yield Bond, che è andato ad aggiungersi a quelli già eseguiti a dicembre 2021 sui comparti Vontobel Emerging Markets Debt e Ubs Bond Fund Euro High Yield.

Relativamente alla sicav Aviva Investors Global High Yield Bond, la Fondazione ha preferito finalizzare il suddetto trasferimento dopo l'incasso del provento di inizio 2022 considerando anche il fatto che dai comparti Vontobel Emerging Markets Debt e Ubs Bond Fund Euro High Yield non avrebbe realizzato alcun provento nell'esercizio in corso.

In considerazione dei minori proventi attesi su tali prodotti rispetto agli esercizi precedenti la Fondazione ha privilegiato, per i nuovi investimenti effettuati nell'anno, strumenti che potessero incrementare i flussi di cassa in modo tale da generare risorse sufficienti per poter rispettare gli impegni erogativi assunti.

Con specifico riferimento agli investimenti sul mercato obbligazionario, la ricerca di rendimenti coerenti con il target della Fondazione ha fatto prediligere la selezione di titoli del segmento corporate che offrivano maggiori prospettive di guadagno a fronte di maggiori rischi in termini di rating o di grado di subordinazione.

Più in particolare, nel primo bimestre dell'anno, la Fondazione ha irrobustito il portafoglio corporate diretto tramite l'inserimento di nuove emissioni in portafoglio (o tramite l'incremento di posizioni già

esistenti), per complessivi 1,1 milioni di euro, privilegiando titoli subordinati con durata perpetua e bilanciando l'allocazione su emissioni con rating sia Investment Grade che High Yield. Inoltre, a ridosso della chiusura del primo semestre, grazie al rialzo degli spread di credito, si sono aperte ulteriori opportunità soprattutto sulle obbligazioni ad elevato standing creditizio. Conseguentemente, la Fondazione ha gestito la sua attività sottoscrivendo due nuove emissioni del segmento Investment Grade, per complessivi 800 mila euro.

I margini di manovra sul comparto governativo nella prima parte dell'anno sono stati decisamente più limitati a causa del perdurare di tassi di rendimento contenuti, seppur in progressivo aumento. Su tale comparto ha operato tatticamente mediante la dismissione del Btp Italia 1,4% 26/05/2025 per 440 mila euro circa (consolidando una plusvalenza pari all'8,4% dell'investito) che, in forza del rialzo delle quotazioni, stava maturando un rendimento a scadenza sostanzialmente nullo e la sottoscrizione per 800 mila euro del Btp Italia 1,60% 28/06/2030 di nuova emissione.

Anche sul portafoglio azionario diretto sono state realizzate alcune movimentazioni strategiche, che sono state affiancate nel corso dell'anno da operazioni di rafforzamento del pacchetto azionario mediante l'ingresso graduale di nuovi titoli ad alto dividendo, per complessivi 2,3 milioni di euro. Tali operazioni hanno consentito di aumentare i proventi attesi per l'esercizio 2022 ed efficientare il portafoglio azionario.

Relativamente alle operazioni tattiche è stato deliberato inoltre di dismettere i titoli azionari Terna ed Erg consolidando le relative plusvalenze pari complessivamente a 150 mila euro (corrispondente ad una redditività sul valore di bilancio del 27%), in quanto le suddette azioni avevano registrato un significativo rally tale da portare le relative quotazioni in linea con i rispettivi target price espressi dagli analisti di mercato. Si precisa che la presa di beneficio della plusvalenza che maturava sul titolo Erg è stata effettuata contestualmente alla dismissione dell'azione Atlantia con la quale la Fondazione ha consolidato una minusvalenza (- 110 mila euro circa). A tale riguardo si specifica che, nel mese di aprile 2022, è stata promossa l'operazione di Offerta Pubblica d'Acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie di Atlantia, finalizzata al delisting del titolo entro fine anno. L'operazione prevede il riacquisto delle azioni in circolazione della società ad un prezzo unitario di 23 euro. Successivamente all'annuncio la quotazione del titolo Atlantia si è conseguentemente allineata a tale prezzo per cui la Fondazione ha preferito effettuare anticipatamente la vendita sul mercato così da generare un credito di imposta da utilizzare sulla plusvalenza realizzata sul titolo Erg.

Infine, nei primi giorni di ottobre, la Fondazione ha provveduto ad investire parte della liquidità disponibile nell'ottica di incrementare la redditività contabile del 2022 e degli anni a seguire. In dettaglio ha sottoscritto circa 1 milione di euro di titoli azionari italiani ad alto dividendo (per alcuni dei quali è prevista una distribuzione a fine 2022) e circa 900 mila euro in titoli di stato italiano a tasso

fisso con scadenza compresa tra il 2029 e il 2032 (i cui rendimenti si sono attestati su livelli interessanti e in linea con il target della Fondazione).

Sempre nell'ottica di efficientare il portafoglio e di incrementare nonché stabilizzare i proventi annuali, la Fondazione ha inoltre deliberato di riscattare la polizza assicurativa Arca Vita presente in portafoglio per un importo pari a circa 7,5 milioni di euro. L'operazione di disinvestimento avverrà in maniera graduale a partire dall'ultimo trimestre del 2022. Tale decisione è stata dettata dalla contenuta redditività offerta da questo prodotto finanziario (l'ultimo rendimento riconosciuto è stato infatti pari ad un tasso lordo dell'1,73%), con l'intenzione di allocare la liquidità riveniente dal riscatto su strumenti caratterizzati da migliori performance.

Per l'esercizio in corso, considerando l'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati e gli effetti negativi che ne conseguono sulle quotazioni dei titoli, il Decreto Legge Semplificazioni 2022 ha riproposto la norma del Decreto Legge 119/2018 consentendo di valutare i titoli dell'attivo circolante (non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio) in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione però per le perdite di carattere durevole. Tenuto conto che sugli strumenti iscritti in bilancio nell'attivo circolante stanno maturando alle quotazioni del 30 settembre 2022 svalutazioni per complessivi 1,673 milioni di euro, la Fondazione ha intenzione di avvalersi di tale opportunità. Conseguentemente la stima dei proventi della gestione finanziaria per l'anno in corso si porterebbe a circa 1,802 milioni di euro, comunque inferiore al target fissato dalla Fondazione per l'esercizio 2022 (pari a 2,008 milioni di euro). Tenendo invece conto delle svalutazioni maturate sugli strumenti finanziari non immobilizzati, la stima dei proventi sul 2022 sarebbe pari a 129 mila euro.

Le operazioni tattiche o strategiche effettuate dalla Fondazione sono sempre avvenute nel rispetto dell'impostazione del portafoglio, che è fondata sull'approccio "core-satellite", con la suddivisione del portafoglio in due macro-classi: la prima "core" (contenente gli strumenti che genereranno flussi in entrata prevedibili), la seconda "satellite" (volta a contribuire alla creazione di redditività aggiuntiva).

Il portafoglio "core" è costruito in maniera tale da suddividere gli investimenti sulla base di una matrice di rischi ripartita in tre comparti, ciascuno dei quali esplicativo di una specifica categoria di rischio. In particolare, si considera:

- I. rischio controparte/corporate, rappresentativo degli strumenti che garantiscono flussi di cassa periodici, quali strumenti di risparmio gestito a distribuzione di proventi, le obbligazioni corporate dirette e le azioni ad elevato dividendo nonché i fondi chiusi;
- II. rischio Paese Italia, connesso alle obbligazioni governative e alle partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca d'Italia;

III. rischio assicurativo, all'interno del quale viene collocata la polizza di capitalizzazione.

Gli strumenti che non rientrano nelle classi sopra elencate appartengono al portafoglio “satellite”, che, secondo il limite stabilito dal Comitato di Indirizzo, non può superare il 20% degli investimenti finanziari complessivi. Tali prodotti sono tipicamente strumenti di gestione ad accumulazione proventi.

Per concludere, volendo anticipare quali saranno le linee guida operative adottabili dalla Fondazione nel 2023, non si può prescindere dal considerare l'attuale contesto di mercato. Per il prossimo anno si prevede infatti che la gestione del portafoglio continuerà ad essere caratterizzata da un'evidente difficoltà nelle scelte di investimento, stanti le incertezze sui mercati obbligazioni e azionari a cui va ad aggiungersi il perdurare di un livello di inflazione elevata. Gli obiettivi degli investitori istituzionali saranno conseguentemente sfidanti ed occorrerà in particolare verificare la sostenibilità ed i rischi nel medio termine, essendo molteplici le variabili che potranno determinare scostamenti anche sensibili dagli scenari che si presenteranno e una volatilità sui mercati strutturalmente più elevata.

La gestione del patrimonio si focalizzerà sullo scrupoloso monitoraggio dei rischi e sullo stato di avanzamento della redditività, con il fine di affrontare al meglio le instabilità dei mercati e mantenere il più corretto equilibrio tra gli obiettivi di breve termine, tipicamente associati alla capacità erogativa annuale, con quelli di medio termine connessi alla salvaguardia del patrimonio.

LA SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 30.09.2022

Al 30 settembre 2022 il portafoglio finanziario della Fondazione, riclassificato secondo lo schema di bilancio e valutato in base ai principi contabili, ammonta a circa 77,1 milioni di euro.

L'85,3% del patrimonio è costituito da immobilizzazioni finanziarie, in cui rientrano anche le partecipazioni azionarie strategiche in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banca d'Italia e Fondazione con il Sud. La componente strategica ammonta a circa 5,62 milioni di euro, corrispondente ad un peso del 7,3%.

In merito alla partecipazione in Banca Carige S.p.A. è d'obbligo ricordare che, nel mese di giugno 2022, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna (BPER BANCA S.p.A. di seguito BPER) ha acquisito la Partecipazione di Maggioranza in Banca Carige S.p.A. detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dallo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. BPER ha acquistato n. 604.154.459 azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A. rappresentative del 79,418% del capitale sociale. Pertanto si sono verificati i presupposti giuridici per il sorgere in capo a BPER dell'obbligo di promuovere l'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria. L'offerta di acquisto obbligatoria è stata rivolta alle n. 156.568.928 azioni ordinarie, rappresentative del 20,582% del capitale sociale di Banca Carige S.p.A. Il corrispettivo per ciascuna azione ordinaria portata in adesione all'offerta è pari ad euro 0,80. BPER ha altresì promosso un'offerta di acquisto volontaria avente ad oggetto tutte le n. 20 azioni di risparmio in circolazione. Nel mese di agosto 2022 l'istituto modenese ha comunicato di aver raggiunto la soglia del 95% del capitale della banca ligure. In conseguenza di questo ha pertanto maturato il diritto di acquistare le azioni ordinarie residue. Successivamente Borsa Italiana ha disposto la sospensione e la revoca delle azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A. dalla quotazione sull'Euronext Milan a far data dal 20 settembre 2022. La Fondazione ha quindi ceduto interamente la partecipazione della conferitaria, presente in portafoglio con un valore di bilancio di 48.804 euro, incassando un importo pari a 41.436 euro.

Gli investimenti dell'attivo circolante si attestano complessivamente al 14,7% del portafoglio e sono rappresentati per circa 8,4 milioni di euro da strumenti di risparmio gestito ad accumulazione dei proventi (10,8% del portafoglio complessivo) e per circa 3 milioni di euro dalle disponibilità monetarie (3,9% del portafoglio complessivo), parte delle quali sono state destinate a nuovi investimenti ad inizio ottobre 2022.

La componente obbligazionaria costituisce la principale classe di attivo, con un'esposizione totale pari a circa il 55% del patrimonio finanziario. Tale componente è rappresentata per il 38% da strumenti in delega di gestione e per il 17% da obbligazioni dirette governative e corporate. La maggiore presenza di strumenti di risparmio gestito rispetto ad investimenti diretti nel comparto obbligazionario è

finalizzata a mantenere un buon grado di diversificazione sia per emittenti che per rischio di credito, nonché per aree geografiche.

L'esposizione al comparto azionario è pari a circa il 21,8% degli investimenti complessivi, di cui il 7,3% rappresentato dalle partecipazioni strategiche, il 6,7% da titoli azionari diretti e il 7,8% da strumenti del risparmio gestito. Tra gli strumenti di risparmio gestito azionari il maggior peso è attribuibile alle sicav specializzate sui mercati azionari europei (4,5%) a cui si aggiunge il peso dei prodotti attivi sul comparto azionario globale (2,5%) e sui paesi emergenti (0,8%).

Tra i prodotti di risparmio gestito in portafoglio vi sono anche strumenti non direzionali cosiddetti "a rendimento assoluto" che rappresentano il 7,9% circa del patrimonio.

La componente residua è suddivisa tra gli strumenti assicurativi, pari a circa il 9,7% del patrimonio, i fondi chiusi, con un peso dell'1,7%, e gli strumenti monetari che rappresentano il 3,9% del patrimonio. Le disponibilità liquide, che ammontano a fine settembre a circa 3 milioni di euro, sono giacenti su tre conti correnti di corrispondenza suddivise rispettivamente: circa 1 milione di euro su Banca Carige S.p.A., circa 1,8 milioni di euro su FincoBank S.p.A e circa 208 mila euro su Intermonte SIM. Tali importi includono ancora l'ammontare destinato agli acquisti di due titoli di stato italiano a tasso fisso, per complessivi 900 mila euro circa, e di tre azioni italiane ad alto dividendo, per complessivi 1 milione di euro, finalizzati ad inizio del mese ottobre.

La valorizzazione del portafoglio complessivo della Fondazione (al netto della partecipazione nella Fondazione con il Sud che ammonta a circa 366 mila euro) effettuata in base alle quotazioni di mercato del 30 settembre 2022 risulta pari a 65,4 milioni di euro, inferiore rispetto a quella di bilancio (pari a 78,5 milioni di euro), per circa 13 milioni di euro. Tale differenza è imputabile sia al comparto azionario (diretto e no) che a quello obbligazionario, che sono stati penalizzati dalle forti tensioni che hanno generato instabilità sui mercati finanziari, con la conseguente caduta progressiva delle quotazioni.

Nella tabella che segue viene rappresentata la composizione degli investimenti finanziari al 30 settembre 2022, riclassificata secondo lo schema di bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie sono riportate al valore di bilancio approvato al 31 dicembre 2021 o al valore di sottoscrizione se successivo, mentre l'attivo circolante è stato presentato sia a valori di mercato del 30/09/2022 (colonna 1) che a valori di bilancio del 31/12/2021 in applicazione della deroga disposta dal Decreto Semplificazioni 2022 (colonna 3).

Composizione del portafoglio finanziario al 30 settembre 2022

strumenti in portafoglio	valori al 30/09/2022		
	sulla base dei principi contabili (valore di mercato per attivo circolante)		con applicazione del decreto (valore di bilancio per attivo circolante)
	€	pesi % sul tot portafoglio	€
Immobilizzazioni finanziarie	65.754.270	85,3%	65.754.270
Partecipazioni strategiche	5.615.917	7,3%	5.615.917
Banca D'Italia	3.500.000	4,5%	3.500.000
Cassa Depositi e Prestiti	1.749.873	2,3%	1.749.873
Fondazione per il Sud	366.044	0,5%	366.044
Partecipazioni azionarie non strategiche	5.200.386	6,7%	5.200.386
Telecom Ita Rsp	599.198	0,8%	599.198
Eni	636.796	0,8%	636.796
Unipol	186.395	0,2%	186.395
Intesa Sanpaolo	495.096	0,6%	495.096
Italgas	321.683	0,4%	321.683
Enel	783.849	1,0%	783.849
Iren	751.098	1,0%	751.098
Poste Italiane	743.691	1,0%	743.691
Acea	455.101	0,6%	455.101
Snam	227.479	0,3%	227.479
Titoli di debito	13.088.359	17,0%	13.088.359
<i>governativo</i>	<i>3.965.032</i>	<i>5,1%</i>	<i>3.965.032</i>
Btp 2,05% 01/08/2027	999.726	1,3%	999.726
Btp Italia 0,65% 28/10/2027	499.121	0,7%	499.121
Btp 0,95% 01/08/2030	939.186	1,2%	939.186
Btp Italia 0,55% 21/05/2026	726.998	0,9%	726.998
Btp Italia 1,60% 28/06/2030	800.000	1,0%	800.000
<i>corporate</i>	<i>9.123.328</i>	<i>11,9%</i>	<i>9.123.328</i>
Unicredit Jr. Sub. Perp. 6,625% Call 03/06/23	299.777	0,4%	299.777
Banco Santander Jr. Sub. Perp. 5,25% Call 29/09/23	203.785	0,3%	203.785
Intesa Sanpaolo Jr. Sub. Perp. 6,25% Call 16/05/24	599.547	0,8%	599.547
Unipolsai Jr. Sub. Perp. 5,75% Call 18/06/24	416.774	0,5%	416.774
Nordea Bank Jr. Sub. Perp. 3,5% Call 12/03/25	196.432	0,3%	196.432
Unipol Gruppo Spa 3% 18/03/2025	299.054	0,4%	299.054
Banco Santander Jr. Sub. Perp. 4,375% Call 14/01/26	359.010	0,5%	359.010
Raiffeisen Bank Jr. Sub. Perp. 6% Call 15/06/26	393.424	0,5%	393.424
Telefonica Sub. 2,502% 05/02/2027	379.634	0,5%	379.634
Unicredit Jr. Sub. Perp. 3,875% Call 03/06/27	767.224	1,0%	767.224
Deutsche Bank Jr. Sub. Perp. 4,625% Call 30/10/27	386.314	0,5%	386.314
Banco Santander Jr. Sub. Perp. 4,125% Call 12/11/27	383.375	0,5%	383.375
Unipolsai Sub. 3,875% 01/03/2028	298.284	0,4%	298.284
Ageas Sub. 3,875% 10/12/2029	376.914	0,5%	376.914
Eni Jr. Sub. Perp. 2,75% Call 11/02/30	794.320	1,0%	794.320
EDF Jr. Sub. Perp. 3,375% Call 15/06/30	387.514	0,5%	387.514
Allianz Jr. Sub. Perp. 2,625% Call 30/10/30	787.143	1,0%	787.143
Intesa Sanpaolo Vita Sub. 2,375% 22/12/2030	1.006.693	1,3%	1.006.693
Intesa Sanpaolo 1,35% 24/02/2031	393.465	0,5%	393.465
Assicurazioni Generali Sub. 1,713% Call 30/12/2031	394.645	0,5%	394.645
Parti di investimento collettivo del risparmio	33.068.920	42,9%	33.068.920
Invesco Global Total Return EUR Dist.	5.032.186	6,6%	5.032.186
Aviva Investors Global High Yield Bond EUR Acc.	2.828.536	3,7%	2.828.536
HSBC Short Duration Global HY EUR HDG Dist.	1.500.000	1,9%	1.500.000
Nordea European Financial Debt EUR Dist.	2.500.000	3,2%	2.500.000
Groupama European Convertible Bonds EUR Dist.	3.005.404	3,9%	3.005.404
Vontobel Emerging Markets Debt EUR HDG Dist.	1.700.000	2,2%	1.700.000
La Française Rendement Global 2025 EUR Dist.	3.000.000	3,9%	3.000.000
SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats Etf EUR Dist.	1.000.011	1,3%	1.000.011
M&G (Lux) Optimal Income Fund EUR Dist.	1.000.000	1,3%	1.000.000
UBS Factor MSCI EMU Low Volatility ETF EUR Dist.	1.500.083	1,9%	1.500.083
BlueBay Global Inv. Grade Corp. Bond EUR Dist.	3.002.700	3,9%	3.002.700
La Française Rendement Global 2028 EUR Dist.	3.000.000	3,9%	3.000.000
UBS Bond Fund - Euro High Yield EUR Acc.	3.000.000	3,9%	3.000.000
Vontobel Emerging Markets Debt EUR HDG Acc.	1.000.000	1,3%	1.000.000
Altri strumenti non quotati	8.780.688	11,4%	8.780.688
<i>Prodotti assicurativi</i>	<i>7.457.317</i>	<i>9,7%</i>	<i>7.457.317</i>
Polizza Arca Vita	7.457.317	9,7%	7.457.317
FIA Chiusi	1.323.371	1,7%	1.323.371
sici sgr - toscana innovazione	39.888	0,1%	39.888
fondo immobiliare per lo sviluppo del territorio	1.283.483	1,6%	1.283.483
Strumenti finanziari non immobilizzati	11.386.052	14,7%	13.059.149
Parti di investimento collettivo del risparmio	8.367.107	10,8%	10.040.204
Xtrackers Global Infl.-Linked Bond EUR HDG Acc.	946.972	1,2%	1.164.732
JPM Global Government Bond Fund EUR Acc.	3.956.352	5,0%	4.564.247
Amundi MSCI Europe Min. Vol. Factor EUR Acc.	1.031.848	1,3%	1.270.400
LO Asia High Conviction EUR HDG Acc.	566.263	0,8%	854.215
BlackRock Global Long-Horizon Equity EUR Acc.	1.865.672	2,5%	2.186.609
Liquidità C/C	3.018.945	3,9%	3.018.945
Conto Corrente Carige	1.014.864	1,3%	1.014.864
Conto Corrente Fineco Bank	1.795.685	2,3%	1.795.685
Conto Corrente Intermonte	208.396	0,3%	208.396
Totale	77.140.322	100,0%	78.813.419

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2022

Tenuto conto dell'allocazione del portafoglio finanziario alla data di stesura del presente documento, dello scenario di mercato descritto in precedenza e della struttura dei costi in essere, è stata simulata una proiezione del risultato di gestione atteso per l'esercizio che si chiuderà il 31/12/2022. Per la determinazione della componente positiva di reddito la proiezione si è basata, oltre che sui risultati già conseguiti alla data di riferimento del 30/09/2022, anche sui proventi ordinari (interessi, cedole e dividendi) stimabili con ragionevole certezza per la parte residua dell'anno. Le diverse voci di spesa sono state invece individuate utilizzando i dati risultanti dalle evidenze contabili alla suddetta data di riferimento ed estrapolandone una possibile valorizzazione al 31/12 sulla base di criteri di determinazione e tipologie di oneri di gestione già utilizzati nell'esercizio precedente. Le valutazioni sono state comunque condotte ispirandosi a criteri di cautela senza sottovalutare o trascurare l'eventualità di poter incorrere in elementi non prevedibili, anche di natura esogena, nell'ultimo trimestre del 2022.

Nelle pagine successive vengono analizzate in dettaglio le ipotesi di redditività e di spesa sopracitate con determinazione del **margine lordo destinabile all'attività erogativa** . A conclusione viene presentato un prospetto analitico di determinazione delle risorse annuali (vedi pag.25) il cui schema è predisposto nel rispetto dell'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 e di quanto previsto nello Statuto ed integrato con le disposizioni legislative vigenti.

Tra gli allegati viene fornito un raffronto tra il risultato di esercizio ottenuto e la relativa previsione riportata in un prospetto contenuto nel DPPP 2021-2023.

PROVENTI

Le stime dei proventi attesi sono state formulate utilizzando le previsioni dei rendimenti finanziari elaborati da Prometeia sugli investimenti presenti in portafoglio a fine settembre 2022, unitamente alle nuove sottoscrizioni di obbligazioni governative e di titoli azionari italiani finalizzate ad inizio ottobre e tenendo conto dello scenario macroeconomico e finanziario prevedibile fino al 31/12/2022.

Per la valutazione si precisa che:

- per quanto riguarda i titoli iscritti nell'attivo circolante (rappresentati dagli strumenti di risparmio gestito prevalentemente ad accumulazione proventi), è stato considerato un contributo nullo al risultato dell'esercizio in considerazione di quanto anticipato nella sezione precedente;
- non è stata formulata alcuna ipotesi di redditività derivante dall'allocazione della liquidità eventualmente utilizzabile, una volta soddisfatte le normali esigenze di cassa.

Di seguito si fornisce una spiegazione dettagliata dei criteri di determinazione sottostanti la valorizzazione delle specifiche poste di conto economico che attualmente vengono stimate per un totale di € 1.801.600 e così composte:

2) Dividendi e proventi assimilati € 1.164.544

La voce, pari a € 1.164.544, comprende sia i dividendi lordi derivanti dalle partecipazioni azionarie che i proventi netti attesi dagli strumenti in delega di gestione a distribuzione.

In particolare:

per le partecipazioni azionarie dirette (rappresentate dalle partecipazioni strategiche e da un insieme di titoli diretti ad elevato dividendo) i valori presi in considerazione sono:

- € 217.261 riferibili ai dividendi lordi incassati nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- € 158.667 riferibili ai dividendi lordi incassati nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Banca d'Italia;
- pari a zero la redditività prevista dalla partecipazione nella conferitaria, venduta a inizio settembre a seguito adesione della Fondazione all'OPA totalitaria promossa nel mese di luglio 2022 da BPER BANCA S.p.A. sulle azioni di Banca Carige spa;
- € 230.121 riferibili ai dividendi lordi incassati alla data di valutazione sulle partecipazioni azionarie non strategiche integrati con € 88.550 che rappresentano le stime sui flussi di entrata ancora ricavabili per l'anno in questione da tali investimenti.

Per gli strumenti di risparmio gestito immobilizzati la valorizzazione complessiva formulata tiene conto dei proventi netti incassati fino al 30/09/2022 su Fondi di tipo aperto/Sicav/Etf a distribuzione, pari a € 327.076 e della somma di € 142.869 che si presume di poter ancora percepire entro la fine dell'anno sui medesimi strumenti.

- per i fondi chiusi, analogamente agli esercizi precedenti, non è stata ipotizzata alcuna distribuzione di proventi.

3) Interessi e proventi assimilati € 576.375

La voce, preventivata per € 576.375 complessivi, include gli interessi netti derivabili dai titoli diretti obbligazionari governativi e corporate del comparto immobilizzato (in essere alla data di riferimento e presumibilmente ancora in rimanenza a fine 2022), dalla giacenza di conto corrente stimata e dalla polizza assicurativa detenuta in portafoglio.

Nel dettaglio:

- per i titoli obbligazionari è stato considerato il ricavo di competenza sulle cedole nette già

incassate alla data del 30 settembre 2022 (€ 204.335) unitamente agli interessi che si stima matureranno nell'ultimo trimestre dell'anno quantificabili in € 274.457. Il dato è comprensivo delle componenti ratei, aggi/disaggi di emissione e negoziazione conteggiati nel rispetto dei criteri contabili adottati dalla Fondazione;

- per gli interessi di conto corrente è stata prudenzialmente considerata una redditività pari ad € 1.885 ipotizzata in base alla remunerazione finora riconosciuta dagli istituti di credito sui depositi bancari giacenti su conti correnti di corrispondenza in essere;
- per le polizze assicurative sono stati previsti rendimenti pari a € 95.698 riferibili alla componente di rivalutazione netta stimata per il 2022 sulla polizza di capitalizzazione a capitale garantito di ArcaVita S.p.A. ipotizzando un riscatto parziale di € 2.500.000 da finalizzare entro il trimestre in corso. In attesa delle certificazioni ufficiali di fine anno rilasciate dalla compagnia di assicurazione, gli interessi per l'esercizio corrente sono stati determinati applicando gli ultimi rendimenti disponibili realizzati dalla gestione separata sul controvalore ufficiale certificato alla data del 31 dicembre 2021. Il dato è stato considerato al netto delle commissioni di gestione contrattualmente trattenute (0,9%) e della ritenuta fiscale stimata in linea con l'aliquota media applicata negli ultimi anni. Il tasso di rendimento netto effettivo risulterebbe pari all'1,44% (a fronte di un rendimento lordo pari al 2,63%). Sulla quota riscattata verrà riconosciuto invece l'80% del rendimento maturato, come previsto dalla nota informativa del prodotto assicurativo.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 0

La Fondazione intende avvalersi della norma derogatoria contenuta nel Decreto Legge Semplificazioni 2022 che, in considerazione dell'eccezionale turbolenza dei mercati finanziari, consente di mantenere nei bilanci 2022 gli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante al valore del 31 dicembre 2021 senza tenere in considerazione il valore di realizzazione desumibile dalle quotazioni di mercato che al 30/09/2022 avrebbe comportato una svalutazione di € 1.673.097. Conseguentemente tale voce assume nel prospetto valore pari a zero.

5) Risultato della negoziazione € 50.681

La voce è stata prudenzialmente valorizzata per € 50.681 che rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite effettivamente realizzate sulle dismissioni di strumenti finanziari perfezionate nell'esercizio in esame e già contabilizzate al 30/09/2022.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

€ 0

La presente voce riporta un ammontare stimato pari a zero.

Altri proventi

€ 10.000

La voce è ascrivibile alle retrocessioni di commissioni che si prevedono di incassare su alcuni comparti di fondi esteri per i quali sussistono accordi di sconti commissionali con i gestori. L'importo di € 10.000 è stato prudenzialmente definito in base a quanto realmente incassato e contabilizzato a fine settembre 2022.

ONERI

Per l'esercizio 01/01/2022-31/12/2022 è stato possibile stimare spese di gestione e imposte per complessivi € **1.081.956**. Nella valutazione non è stata specificata l'entità della componente straordinaria di costo che di norma è sempre risultata, a consuntivo, di importo irrilevante.

10-I) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

€ 76.000

Il totale ipotizzato risulta determinato sulla base delle valutazioni attribuite alle seguenti componenti:

- Servizi di gestione e di consulenza del patrimonio - l'ammontare è stato calcolato considerando:
 - € 59.000 per il corrispettivo contrattuale annuo rivalutato secondo gli accordi presi con la società specializzata nel settore attualmente incaricata per i servizi di consulenza in materia di investimento e di analisi del portafoglio;
 - € 12.000 per il servizio di consulenza personalizzata fornita dall'istituto di credito Fineco Bank S.p.A per la parte di strumenti finanziari del portafoglio della Fondazione depositati su specifico dossier Advice.
- Commissioni di negoziazione - sono state quantificate in € 5.000 ed attengono alle commissioni che verranno registrate a fronte delle operazioni di cessione degli strumenti finanziari che si prospetta di perfezionare nell'anno 2022. La previsione è stata fatta tenendo conto delle condizioni di favore negoziate dalla Fondazione con gli intermediari interessati e della modifica apportata sul criterio di rilevazione degli oneri accessori di sottoscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati che, per decisione del Consiglio di Amministrazione, dal 2018 vengono capitalizzati sul costo dell'investimento. Nell'importo è compreso il costo del Servizio Ricezione e Trasmissione Ordini (RTO) inserito ad integrazione del contratto in essere con Prometeia Advisor SIM S.p.A. e quantificato in base alle operazioni di compravendita/trasferimento che si presume di finalizzare in tutto il 2022.

- Interessi passivi e altri oneri finanziari - non è stato indicato alcun importo di competenza in considerazione del fatto che non risulteranno contabilizzati interessi passivi sui conti correnti di corrispondenza che vengono utilizzati (sempre in attivo) dalla Fondazione e che, sulle rate del mutuo ipotecario a m/l termine ancora intrattenuto con Banca Carige S.p.A. (ma prossimo alla scadenza nel giugno del 2026), vengono rilevate unicamente quote di capitale residuo da pagare .

10-II) Oneri amministrativi

€ 776.686

In considerazione del perdurare del contesto di generale incertezza provocato dalle difficoltà riscontrate nel controllare, dopo più di due anni dalla sua insorgenza, la diffusione del virus da Covid-19 ed acuito dalle preoccupanti tensioni geo-politiche generate dal conflitto Russia-Ucraina ormai in corso dal febbraio scorso, la Fondazione ha confermato il mantenimento della politica di contenimento delle spese di gestione che ha già contraddistinto gli esercizi precedenti. L'ammontare complessivo degli oneri amministrativi, ipotizzato considerando prudentemente eventuali maggiorazioni di costi amministrativi ordinari in considerazione della situazione di particolare criticità che si sta configurando, risulta comunque in linea con quanto valorizzato nei bilanci degli anni scorsi anche se ripartito con pesi diversi tra le sottovoci di seguito riportate.

- Compensi e rimborsi spese agli organi statutari - sono stati preventivati in € 162.500 (comprensivi di IVA e contributo INPS ex L.335/95) tenendo conto delle misure riduttive deliberate con decorrenza 2021 sui compensi base e sui gettoni di presenza dei membri degli organi collegiali. L'importo tiene in considerazione il presumibile numero totale di riunioni che dovrebbero essere convocate nel corso di tutto l'anno in esame.
- Spese per il personale - sono stati ipotizzati costi per € 262.500 riferibili agli oneri diretti ed indiretti del personale dipendente e di quello distaccato presso la Fondazione dalla conferitaria Banca Carige S.p.A. Nel totale è stato considerato anche il compenso del Segretario Generale, ruolo svolto professionalmente da un dottore commercialista, che incorpora interamente il costo annuale di consulenza in materia fiscale rilevato in specifica voce di conto economico fino ad ottobre 2020.
- Spese per consulenti e collaboratori - la somma di € 11.000 è stata prevalentemente definita sulla base delle consulenze fornite annualmente da professionisti esterni che prestano attività con carattere di continuità o a seguito di specifici incarichi che potranno essere conferiti dalla Fondazione entro il 2022.
- Ammortamenti - sono state stimate quote di ammortamento per un totale pari ad € 115.000 calcolate su una parte del valore dello storico Palazzo Binelli (quota destinata all'attività operativa) e sui beni mobili ad uso strumentale (mobili d'ufficio, arredi, impianti, hardware ed

attrezzature varie) compresi nell'attivo patrimoniale della Fondazione che presumibilmente risulteranno da ammortizzare alla data del 31/12/2022.

- Accantonamenti - per il 2022 non sono stati previsti accantonamenti di competenza.
- Altri oneri - l'importo pari a complessivi € 225.686 è ripartibile in:
 - ✓ “spese di funzionamento” dell'ammontare di € 193.757 riferibili ad oneri per servizi inerenti la pulizia e la vigilanza dello stabile adibito a sede della Fondazione, alle manutenzioni contrattuali di mobili e immobili, ai canoni per l'assistenza e/o locazione del software, alle utenze, all'ospitalità, alla rappresentanza e alla missione. Contenuta l'incidenza delle spese necessarie per l'applicazione delle misure anti contagio Covid-19 previste dal protocollo di sicurezza del 2020 (ed aggiornamenti successivi) che sono state rispettate fino al mese di aprile 2022. Stabilizzati gli impegni di spesa destinati alle coperture assicurative che nell'esercizio precedente avevano invece subito incrementi dipendenti dal rialzo dei premi sperimentato sul mercato assicurativo in tutto il 2021. Risultano completamente azzerati invece i costi sostenuti per gli allestimenti/disallestimenti dei piani espositivi di Palazzo Binelli in quanto imputati direttamente ai singoli progetti erogativi. Rimangono invariati i fitti passivi inclusi nel totale dell'importo;
 - ✓ “oneri diversi” dell'ammontare di € 31.929 imputabili alle quote associative e alle residue spese necessarie per l'ordinaria amministrazione nonché al sostegno di costi per operazioni con carattere di straordinarietà.

13) Imposte

€ 145.920

Le imposte a carico dell'esercizio sono state individuate ragionevolmente in € 145.920 e si riferiscono a:

- IRES determinata in € 73.300 applicando l'aliquota ordinaria del 24% alla base imponibile costituita dalla rendita catastale degli immobili di proprietà e dal 50% (ex lege n. 178/2020) dei dividendi su titoli azionari che si prevedono di percepire nell'anno in esame. Si è inoltre tenuto conto delle deduzioni consentite dall'art. 83 del D.Lgs. n. 117/2017 e delle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 15, c. 1, del DPR 917/1986 (TUIR);
- IRAP calcolata pari ad € 9.340 applicando l'aliquota del 3,90% alla presunta base imponibile determinata ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- Imposte comunali previste pari ad € 9.980 confermando, per l'IMU, le misure deliberate dal Comune di Carrara con applicazione della riduzione spettante per gli immobili di interesse storico ed artistico e tenendo conto, per la TARI e la TEFA, della modifica applicata alla classe di appartenenza della Fondazione a decorrere dal 2021.

- Tributi diversi consistenti in € 53.300 ed attribuibili alle imposte di bollo ed equipollenti di competenza dell'esercizio e all'incidenza della tassazione sulle transazioni finanziarie prevedibili per lo stesso periodo.

In conformità alle disposizioni attualmente vigenti per le Fondazioni la fiscalità applicata sui proventi soggetti a ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva è invece rilevata nei valori rettificati di conto economico. Anche per il 2022, nei casi normativamente previsti, quando possibile, verranno utilizzate le minusvalenze fiscali pregresse.

13 bis) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, L.178/2020

€ 83.350

Trattasi di specifica voce introdotta in bilancio dall'esercizio precedente in cui viene rilevato il risparmio d'imposta previsto dall'art.1, comma 44, della legge n.178 del 30 dicembre 2020 che ha disposto, a decorrere dal primo gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali tra cui le fondazioni bancarie. Tale somma dovrà essere destinata al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nel comma 45, dell'art. 1, della legge sopra richiamata, accantonando l'importo non ancora erogato in un Fondo per l'attività di Istituto appositamente dedicato.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

€ 719.644

L'importo di € 719.644, risultante dalla somma algebrica delle voci sopra elencate, costituisce l'ammontare presunto delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione nell'esercizio 2022 da destinare al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie in assenza di situazioni di eccezionalità. Trovandosi la Fondazione in presenza di disavanzi portati a nuovo derivanti da esercizi precedenti, una quota parte dell'Avanzo d'esercizio dovrà essere prioritariamente destinata a tale copertura. Si evidenzia che il valore esposto nella presente voce è stato ottenuto a seguito dell'applicazione della norma derogatoria introdotta dall'art.45, comma 3 *octies*, del DL n.73 del 2022 (convertito con modificazioni dalla Legge 4/8/2022 n.122) che consente, *per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.*². Diversamente la valutazione di tali strumenti finanziari secondo i principi contabili avrebbe evidenziato una minusvalenza maturata al 30/09/2022 di importo pari ad € 1.673.097, determinando un disavanzo di esercizio di € -953.453.

² Vedi lettera ACRI del 30/08/2022 prot.373 su Questioni Contabili e di Bilancio - Criteri di redazione e di valutazione di bilancio - Valutazione dei titoli non immobilizzati nel bilancio 2022

COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

€ 179.911

L'entità dell'accantonamento finalizzato a tale scopo ammonterebbe ad € 179.911 che corrisponde alla misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza attualmente in vigore (decreto del Direttore Generale del Dipartimento del MEF del 9 febbraio 2022).

AVANZO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA COPERTURA

DEI DISAVANZI PREGRESSI

€ 539.733

Ai fini della determinazione del margine lordo destinabile ai fondi per l'attività istituzionale, rimangono valide le politiche di ripartizione da sempre rispettate che prevedono i sotto indicati accantonamenti calcolati sull'avanzo dell'esercizio al netto della copertura dei disavanzi pregressi risultante pari a € 539.733.

ACCANTONAMENTI DI LEGGE E STATUTARI

14) Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

€ 107.947

L'accantonamento alla "Riserva Obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 153/99, che costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza, risulterebbe pari ad € 107.947. L'importo è stato individuato applicando la misura del 20% sull'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione a copertura dei disavanzi pregressi, come originariamente disposto nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 (e riconfermato dal succitato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022).

16) Accantonamento al fondo per il Volontariato

€ 14.393

Come disposto dall'art. 62, comma 3, del D.Lgs. 3/7/2017 n.117 (Codice del Terzo settore), che conferma in toto il criterio di calcolo dettato dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, l'accantonamento annuale per il Volontariato ammonterebbe ad € 14.393. Il valore è stato determinato applicando la misura di 1/15 al risultato ottenuto sottraendo dall'avanzo d'esercizio dopo la copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e la quota minima da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. 17/5/1999 calcolata in € 215.893.

17) Accantonamenti ai fondi per l'Attività d'Istituto € 1.036

d) Altri fondi: in questa sottovoce viene riportato l'accantonamento annuale al Fondo Nazionale Iniziative Comuni introdotto in bilancio dall'esercizio 2013. L'importo ammonterebbe ad € 1.036, calcolato nella misura dello 0,3% sull'Avanzo di Gestione al netto di accantonamenti a riserve patrimoniali (nel nostro caso Riserva Obbligatoria e Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze) e della copertura di eventuali disavanzi pregressi (vedi art. 4 del Regolamento del Fondo).

Non è stato previsto alcun accantonamento al Fondo Imprese Strumentali appositamente costituito a copertura degli investimenti nella società strumentale Fondazione Progetti S.r.l. (art. 5, comma 2, del protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015). Tale partecipazione, non avendo subito variazioni nel corso del corrente l'anno, dovrebbe risultare, a fine 2022, di importo equivalente a quanto iscritto in Bilancio al 31/12/2021.

18) Accantonamento Riserva per l'Integrità del Patrimonio € 0

L'accantonamento facoltativo alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio non è stato previsto in quanto non consentito finché non avverrà l'integrale copertura dei disavanzi pregressi (art.2, comma 3, decreto del Direttore Generale del Dipartimento del MEF del 2 febbraio 2022).

19) Accantonamento Ricostituzione Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze € 86.357

Per il 2022, in conformità al piano finanziario di ripristino richiesto dall'Autorità di Vigilanza per la ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze (utilizzata nell'esercizio 2012 a copertura della svalutazione operata sulle azioni Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A.), è stato previsto un accantonamento di € 86.357 che corrisponde al 20% dell'Avanzo di Esercizio dopo la copertura di disavanzi pregressi al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria.

MARGINE LORDO DESTINABILE € 330.000

L'importo risultante ed evidenziato per € 330.000 corrisponde a quanto dell'Avanzo dell'esercizio in esame residua dopo le coperture e gli accantonamenti legali e statutari dovuti. Rappresenta la stima delle disponibilità di risorse derivanti dalla gestione economica 2022 da riservare allo svolgimento dell'attività istituzionale nell'anno successivo (rispettivamente nei settori rilevanti e statutari in conformità alle disposizioni normative) ed eventualmente da destinare al consolidamento della capacità erogativa in un orizzonte temporale pluriennale.

Una quota facoltativa, commisurata al risultato atteso, può essere annualmente accantonata al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per garantire alla Fondazione la possibilità di contenere in futuro la variabilità dei livelli erogativi annuali.

Si riporta di seguito un prospetto analitico delle voci sopra analizzate con specifica indicazione del relativo valore di stima attribuito:

PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI	
Preconsuntivo esercizio 1/1/2022 - 31/12/2022	
PROVENTI	1.801.600
2) Dividendi e proventi assimilati	1.164.544
3) Interessi e proventi assimilati	576.375
- da immobilizzazioni finanziarie	478.792
- da strumenti finanziari non immobilizzati	-
- da crediti e disponibilità liquide	1.885
- da polizze di capitalizzazione	95.698
4) Rivalutazione(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-
5) Risultato della negoziazione	50.681
6) Rivalutazione(Sval.)netta di immobilizzazioni finanziarie	-
9) Altri proventi	10.000
ONERI	1.081.956
10-I) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	76.000
- servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	71.000
- commissioni di negoziazione	5.000
- interessi passivi e altri oneri finanziari	0
10-II) Oneri amministrativi	776.686
- per compensi e rimborsi spese organi statutari	162.500
- per il personale	262.500
- per consulenti e collaboratori	11.000
- ammortamenti	115.000
- accantonamenti	0
- altri oneri	225.686
13) Imposte	145.920
13 bis) Accantonamento art.1, c.44 L. 178/2020	83.350
AVANZO DELL'ESERCIZIO	719.644
Copertura disavanzi pregressi	179.911
AVANZO DOPO LA COPERTURA DI DISAVANZI PREGRESSI	539.733
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	107.947
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	14.393
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	
- al fondo di stabilizzazione	-
- agli altri fondi	1.036
18) Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio	-
19) Accantonamento ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze	86.357
MARGINE LORDO DESTINABILE ALL'ATTIVITA' EROGATIVA	330.000
(da utilizzare nell'esercizio successivo)	

IPOTESI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER L'ATTIVITA' EROGATIVA 2023

In considerazione del risultato ottenuto in base alle valutazioni formulate ed utilizzate nell'elaborazione del preconsuntivo 2022, la Fondazione potrà verosimilmente contare su un **marginale lordo destinabile**, derivante dalla gestione economica dell'esercizio in corso, pari ad € 330.000. Al fine di assicurare un livello erogativo raffrontabile con quello del biennio precedente è stato ritenuto opportuno recuperare dal Fondo di Stabilizzazione la somma di € 50.000, elevando l'ammontare utilizzabile per l'attività istituzionale 2023 ad € 380.000. Di tale importo viene presentata nella tavola sottostante un'ipotesi di ripartizione tra i diversi settori di intervento. Le percentuali di attribuzione sono state stabilite in coerenza con quelle già utilizzate nei periodi precedenti e nel rispetto di quanto disposto dalle normative vigenti in materia:

IPOTESI DI RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORI DI INTERVENTO attività istituzionale 2023	
MARGINE LORDO DESTINABILE ALL'ATTIVITA' EROGATIVA	330.000
minimo da destinare ai settori rilevanti da preconsuntivo 2022 (ex art.8 c.1 lett d) del D. Lgs. n.153 del 17/5/1999)	215.893
importo destinabile senza vincoli a tutti i settori e accantonabile al Fondo di Stabilizzazione	114.107
UTILIZZO DA FONDO DI STABILIZZAZIONE	50.000
AMMONTARE DISPONIBILITA'UTILIZZABILE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2023	380.000
<u>RIPARTIZIONE PER SETTORI DI INTERVENTO</u>	
Settori Rilevanti	367.000
1) Arte, Attività e beni Culturali	280.000
2) Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	20.000
3) Protezione e Qualità Ambientale	20.000
4) Educazione,Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola*	36.000
5) Volontariato, Filantropia e Beneficenza	11.000
Altri Settori	13.000
1) Ricerca Scientifica e Tecnologica	0
2) Attività Sportiva	10.000
3) Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica	3.000

*Comprensivo dell'impegno di spesa per il versamento al Fondo per la Repubblica Digitale stimato in € 15.838,00 (lettera ACRI del 10/10/2022 prot.415)

Il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, a seguito del parziale utilizzo di cui sopra, porterà il proprio ammontare ad € 451.272.

Ad integrazione di quanto sopra illustrato è necessario precisare che, per comporre l'effettiva disponibilità di risorse attesa per l'attività erogativa 2023, bisogna necessariamente considerare anche l'importo derivante dal risparmio d'imposta ex lege n.178 del 2020 art.1, comma 44 che, a prescindere dal risultato economico realizzato, viene destinato annualmente ad un Fondo specificatamente individuato del passivo patrimoniale. La finalità di tale fondo è quella di poter finanziare delibere di erogazione nei vari settori di intervento indicati nel comma 45 della succitata legge che corrispondono a quelli ammessi per le Fondazioni bancarie. In merito a questo ammontare, dipendente esclusivamente da una agevolazione fiscale, la stessa Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri ne ha raccomandato un utilizzo distinto e prioritario rispetto alle altre risorse disponibili suggerendone un impiego a sostegno di iniziative a diretto vantaggio della comunità. Pertanto di tale importo, calcolato applicando l'aliquota IRES utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno in esame, viene proposto separatamente uno schema di ripartizione nella tabella sottostante:

IPOTESI DI RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' EX LEGE 178/2020 PER SETTORI DI INTERVENTO attività istituzionale 2023	
<u>RISPARMIO D'IMPOSTA EX LEGE 178/2020</u>	83.350
<u>RIPARTIZIONE PER SETTORI DI INTERVENTO</u>	
Settori Rilevanti	
1) Arte, Attività e beni Culturali	50.000
2) Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0
3) Protezione e Qualità Ambientale	0
4) Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	0
5) Volontariato, Filantropia e Beneficenza	33.350
Altri Settori	
1) Ricerca Scientifica e Tecnologica	0
2) Attività Sportiva	0
3) Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica	0

A completamento dell'informazione si ricorda che la Fondazione potrà inoltre contare, a consuntivo, su ulteriori disponibilità di risorse derivanti dal credito d'imposta riconosciuto a seguito del versamento effettuato al FUN nel 2022 e/o eventualmente conseguenti a residui, revoche e reintroiti registrati su contributi relativi ad anni precedenti.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2023

In conseguenza di quanto illustrato in precedenza è presumibile poter prevedere che la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara potrà quindi contare, a fine anno, su una disponibilità di risorse complessive in linea rispetto a quanto preventivato per l'anno in questione nel DPPP 2021-2023. Si ritiene che gli accantonamenti previsti nel preconsuntivo 2022 riusciranno a garantire nel 2023 il livello di attività istituzionale già consolidato nel periodo antecedente rispettando gli impegni preventivati a sostegno della progettualità espressa dal territorio.

Ogni anno le modalità per accedere alle erogazioni vengono pubblicizzate sia a mezzo stampa sia tramite il sito internet *www.fondazionecrcarrara.com*, da cui è scaricabile la modulistica necessaria per fare richiesta di contributo. Tali richieste dovranno essere presentate nel periodo 1 gennaio-15 marzo 2023 e verranno esaminate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno. La Fondazione si riserva la possibilità di accogliere e valutare, a proprio insindacabile giudizio, anche le domande che eventualmente potrebbero pervenire dopo il termine sopraindicato unicamente a condizione che presentino carattere di urgenza e di particolare interesse per gli scopi dell'Ente erogante. La valutazione formale e di merito delle iniziative, sia assoluta che comparativa, avverrà in base a principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione coerenti con le norme statutarie, regolamentari e di programmazione adottate. Si evidenzia che la Fondazione, per non gravare sulle disponibilità di un singolo esercizio, ha la facoltà di assumere impegni ripartibili su più anni finanziando progetti con carattere pluriennale

SOGGETTI AMMESSI

A pena di inammissibilità le domande di contributo possono essere presentate dai sotto indicati richiedenti³ il cui scopo sia comunque riconducibile ai settori di intervento previsti dallo Statuto della Fondazione e per i quali, nell'anno di riferimento, siano stati stanziati i rispettivi fondi.

Precisamente da:

- soggetti pubblici, (compresi gli Istituti Scolastici), gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché le Imprese Strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. H), del D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- le Cooperative Sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- le Imprese Sociali di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- le Cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;

³ I soggetti di carattere privato, non aventi finalità di lucro, alla data di presentazione devono essere legalmente costituiti dal almeno due anni con atto pubblico o scrittura privata autenticata

- altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro (compresi gli Enti religiosi) con o senza personalità giuridica che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nei territori di competenza della Fondazione.

MODALITÀ DI INTERVENTO

In conformità con il Regolamento delle Erogazioni approvato in data 20/07/2018, la Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso il sostegno finanziario di:

- **PROGETTI PROPRI** che consistono in programmi ed iniziative ideate ed organizzate al proprio interno, realizzate e gestite direttamente (o tramite la Società Strumentale Fondazione Progetti Unipersonale S.r.l.) avvalendosi anche della collaborazione di altri Enti ed Istituzioni, pur riservandosi la leadership del progetto;
- **CONTRIBUTI EROGATI A TERZI** che consistono nell'assegnazione di risorse a favore di progetti presentati da soggetti esterni (soggetti terzi - effettivi titolari) in cui la Fondazione ravvisa opportunità di intervento in termini di compatibilità con i settori prescelti, di utilità sociale e di apprezzabilità dei risultati ottenibili. La valutazione di merito viene svolta attraverso un'attenta disamina in base a parametri e criteri ben codificati all'art. 12 del sopra citato Regolamento.

È intenzione della Fondazione in un prossimo futuro promuovere un cambiamento del sistema erogativo finora adottato introducendo anche l'utilizzo di **bandi specifici** (con il supporto di un sistema informatico con procedure adeguate) per regolare la presentazione di richieste di contributo in base a determinati temi che intende valorizzare, definendo requisiti e condizioni. L'art. 11, comma 3, del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22/4/2015 riconosce in tale strumento una "modalità operativa privilegiata per la selezione delle erogazioni da deliberare".

Questo processo di cambiamento consentirebbe al nostro Ente di superare il tradizionale atteggiamento di tipo reattivo rispetto ai bisogni espressi dagli interlocutori per passare ad un comportamento più tipicamente dinamico e proattivo. Sviluppare un'attitudine alla creazione di progettualità e all'assunzione di un ruolo da promotore potrebbe infatti servire da elemento di stimolo delle altrui potenzialità, sollecitando richieste di contributi in ambiti specifici di attività ritenuti prioritari e/o di rilevanza strategica a sostegno del welfare territoriale. Procedendo in tale direzione sarebbe possibile così, per la Fondazione, allinearsi alle posizioni assunte nel tempo già dalla maggior parte delle consorelle nazionali.

Come già specificato, ciascuna Fondazione di origine bancaria esplica generalmente i propri interventi in ambito provinciale o tuttalpiù regionale. Ci sono però anche molte importanti iniziative di portata nazionale o internazionale che vengono sollecitate dall'associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che le rappresenta collettivamente (Acri) e realizzate poi con il suo coordinamento.

Proprio l'Acri nel gennaio scorso, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha siglato il Protocollo di Intesa che definisce le modalità di intervento del Fondo per la Repubblica Digitale con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Fondo ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali della popolazione italiana sostenendo progetti rivolti alla formazione ed all'inclusione digitale nel periodo 2022-2026. Mutuando la positiva esperienza dal Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, è stata replicata la procedura che prevede di selezionare le proposte tramite bandi a cui potranno partecipare sia enti pubblici che privati senza scopo di lucro, anche in partnership con altri soggetti. Il Fondo sarà alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria per un importo complessivo di 350 milioni di Euro. A fronte di tali versamenti effettuati verrà riconosciuto alle Fondazioni un credito di imposta pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e del 75% per gli anni 2024-2026.

STRATEGIE DI INTERVENTO NEI SETTORI RILEVANTI

Arte, Attività e Beni Culturali

Nel settore dedicato all'Arte, Attività e Beni Culturali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara intende dare continuità alle attività che hanno fatto registrare nel tempo un alto livello di condivisione nella comunità sociale e che sono state in grado di esaltare il ruolo dell'Ente come soggetto attivo capace di concorrere alla promozione del territorio ed al suo sviluppo socio-economico. Prevede quindi di proseguire nell'impegno assunto da anni riservando le proprie risorse non solo ad iniziative di grande respiro ma anche a numerose attività più ridotte ritenute fondamentali per proporre a tutta la provincia un'offerta di cultura in tutte le sue forme e sfaccettature. Per tale motivo, al settore in esame, da sempre sono stati destinati rilevanti finanziamenti.

Si presume inoltre di ampliare l'offerta di manifestazioni e di eventi di alto profilo rafforzando il percorso di collaborazione proficuamente instaurato con altri Enti, Fondazioni ed associazioni locali, anche tramite la propria Società Strumentale Fondazione Progetti s.r.l. Un esempio di positiva sinergia collaborativa si ritrova nel rinomato *con-vivere Carrara Festival*: con ormai ben diciassette edizioni alle spalle, è diventato testimonianza della viva ed insostituibile presenza dell'Ente nel tessuto provinciale apuano. Tale festival filosofico occupa una posizione di assoluta priorità tra gli impegni da

onorare in quanto ritenuto in grado di dare lustro non solo alla città di Carrara ma anche alla provincia intera richiamando personalità di rilievo anche internazionale sempre molto apprezzate in qualità di consulenti scientifici e relatori.

Forte dell'esperienza quasi ventennale maturata con la suddetta manifestazione, nel 2022 la Fondazione ha pensato di estendere tale formula anche a Marina di Massa offrendo alla collettività la prima edizione del Festival *lungomare da leggere*. Questo lungo weekend di inizio estate ricco di incontri con scrittori diversi, di laboratori di lettura, di attività collaterali e di altre occasioni di ampliamento ed approfondimento delle conoscenze, verrà certamente riproposto alla luce della calorosa accoglienza riservatagli e del successo ottenuto.

La crescente sensibilità verso il tema della rigenerazione urbana e della rinascita dei centri storici, soprattutto dopo la pandemia, riveste cruciale importanza anche per la Fondazione che si terrà disponibile per presentare una nuova edizione del forum di confronto tra tutte le Città Creative Unesco italiane. Attraverso dibattiti e tavoli operativi viene infatti favorita la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile e per la promozione delle potenzialità inespresse di questi luoghi. Come già avvenuto per le precedenti edizioni, l'intervento della Fondazione si esplicherà nello stimolare alla collaborazione i rappresentanti delle Istituzioni locali e gli esperti nei settori dell'arte, dell'artigianato, dell'architettura, dell'economia e della comunicazione.

Proseguendo il percorso intrapreso da diversi anni l'Ente si impegnerà nel sostegno di iniziative di carattere culturale, musicale e teatrale. Con particolare riferimento alle sale espositive di Palazzo Binelli, che già dai tempi dell'inaugurazione della nuova sede della Fondazione stessa (2011) hanno ospitato la preziosa collezione di gessi dell'Accademia di Belle Arti cittadina, non mancherà di organizzare, anche in cooperazione con gli altri Enti e le altre Fondazioni della città di Carrara, mostre di importanti artisti che da sempre sono state accolte con grande favore e che daranno ulteriore lustro all'antico Palazzo.

Porterà avanti gli impegni da tempo stabiliti quali lo storico premio letterario *Bancarella* ed i premi collaterali ad esso legati: il *Bancarellino* (riservato alla letteratura per ragazzi), il *Bancarella Sport* (per la letteratura sportiva) ed anche il più recente *Bancarella della Cucina* (per il settore enogastronomico) che da molte edizioni fanno da corollario a questo importante riconoscimento.

Riserverà la consueta attenzione alla vicina città di Massa collaborando alla riuscita delle manifestazioni estive, tanto care all'Amministrazione ed ai cittadini, sostenendo in primis il Premio *Mercurio d'Argento*. Questo riconoscimento per giovani compositori in pochissimi anni è diventato un punto di riferimento per la musica per l'immagine, tanto da richiamare personalità di rilievo anche internazionale e giornalisti della stampa e della televisione per la premiazione finale.

Sosterrà nuovamente le associazioni che tradizionalmente organizzano gli appuntamenti con i Festival musicali della città di Massa.

Volendo difendere la memoria delle tradizioni popolari tipiche locali, si impegnerà inoltre a sostenere una manifestazione da lei storicamente promossa che si svolge a Carrara presso le cave di marmo: la *Rievocazione della Lizzatura storica dei marmi*. Tale rievocazione presumibilmente verrà riproposta anche Massa dopo lunghi anni di sospensione dell'evento da parte degli organizzatori locali; nel caso, la Fondazione non le farà mancare il proprio sostegno.

Come già avveniva in passato potrà riprendere le proprie iniziative editoriali legate alla pubblicazione di volumi riguardanti la storia e le antiche tradizioni locali con edizioni di pregio che hanno sempre ricevuto l'apprezzamento della collettività.

Storicamente la Fondazione ha dedicato particolare attenzione e cura a progetti miranti alla riscoperta ed alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico apuano; finalizzerà pertanto parte delle proprie risorse agli interventi di conservazione, manutenzione, protezione e restauro del patrimonio immobiliare storico-monumentale.

Pur in presenza di una progressiva riduzione delle disponibilità da destinare a tali progetti, la Fondazione non mancherà di proseguire il proprio percorso finanziando interventi di manutenzione, protezione e restauro di quella importante eredità culturale e storico-artistica pubblica di cui è ricca la zona di Massa Carrara.

A questo proposito è necessario sottolineare che il patrimonio Architettonico e Immobiliare d'epoca e storico, come opportunità di lavoro ed occupazione, è al centro dell'Agenda della Strategia Nazionale per il rilancio del Sistema Paese (Stati Generali del Patrimonio Italiano). La consulta ha assunto il compito di redigere il Piano Strategico del Patrimonio Italiano avviando un'indagine conoscitiva con conseguente mappatura delle organizzazioni private e pubbliche che operano nel settore per trovare sinergie e collaborazioni con cui delineare un quadro operativo e strategico. L'assemblea permanente e plenaria nata nel 2021, ha scelto Carrara (ed in particolare la sede della Fondazione) per dare il via ad un progetto che mette al centro la valorizzazione delle bellezze, delle ricchezze e delle potenzialità Apuane. La Fondazione, nella persona del suo Presidente in qualità di delegato, darà il proprio contributo all'assemblea permanente che pianificherà la ripresa dell'economia culturale e turistica italiana con indicazioni, iniziative, proposte e strategie di promozione, di sviluppo e di valorizzazione del Patrimonio Italiano, condivise e sostenute dalle organizzazioni coinvolte.

Infine la Fondazione offrirà la propria collaborazione alle Istituzioni locali per la realizzazione di manifestazioni ed eventi eterogenei in grado di offrire ai residenti ed ai tanti turisti presenti sul litorale provinciale piacevoli serate di svago nel corso della stagione estiva.

Con l'intento di creare un sempre più stretto rapporto Fondazione-Istituzioni -territorio, l'Ente auspica di poter realizzare un numero crescente di manifestazioni ed eventi culturali da programmare anche presso la sua Sede.

In via residuale si occuperà di sostenere proposte di minore impegno finanziario che potrebbero ugualmente contribuire allo sviluppo delle attività artistiche e culturali del territorio.

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Il progressivo fenomeno dell'invecchiamento della popolazione nazionale rappresenta una nuova sfida al sistema del welfare e dei servizi alla persona, principalmente in campo sanitario. La Fondazione ha da sempre indirizzato prioritariamente il proprio sostegno al settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa con l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute e, di conseguenza, la qualità della vita della popolazione della provincia apuana. In accordo con i principali protagonisti pubblici e privati del Sistema Sanitario Nazionale curerà la programmazione degli interventi ritenuti necessari al fine di ottenere un utilizzo più razionale e proficuo delle risorse. Affiancherà l'Azienda Sanitaria USL Toscana Nord Ovest possibilmente acquistando nuovi macchinari, strumentazione clinica e diagnostica e dispositivi di ultima generazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza del servizio da offrire ai pazienti da parte delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie territoriali. Collaborerà inoltre alla promozione delle attività di prevenzione e screening di specifiche patologie che costituiscono una casistica importante di cause di morte nell'intera provincia. Dediccherà la propria attività anche alla realizzazione di progetti di studio e ricerca, eventualmente pluriennali, proposti dall'Azienda Sanitaria di riferimento con cui ha consolidato negli anni uno stretto rapporto di collaborazione. Potrà supportare corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento rivolti agli operatori sanitari per la loro formazione professionale continua, anche ospitandoli presso i locali della propria sede. Si prenderà particolarmente cura dei pazienti con disabilità, con malattie croniche o non autosufficienti attraverso le principali associazioni che si occupano di erogare servizi di tipo prestazionale ed assistenziale. Non farà certamente mancare il proprio sostegno neppure a progetti di minore entità che possono apportare beneficio agli utenti del sistema sanitario locale. Infine sarà sempre disponibile a farsi carico di eventuali emergenze non prevedibili o programmabili.

Protezione e Qualità Ambientale

L'assemblea Generale delle Nazioni Unite ha posto tra gli obiettivi centrali di sviluppo sostenibile per il pianeta Terra la qualità e la protezione dell'ambiente. Particolarmente sensibile a questo tema la Fondazione, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni locali, ha profuso da sempre il proprio impegno nella sua salvaguardia attraverso la realizzazione di specifici progetti.

Proseguirà certamente la propria *mission* con azioni di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e si impegnerà alla promozione di iniziative volte al raggiungimento della consapevolezza da parte dei cittadini e delle Istituzioni sull'importanza della tutela del Pianeta.

Stimolerà la collettività all'adozione di comportamenti virtuosi in funzione di un utilizzo più corretto e razionale delle risorse di cui è ricca la provincia di Massa Carrara: le sue splendide e variegata realtà naturalistiche richiedono infatti, per una fruizione responsabile del territorio, una migliore salvaguardia ed un maggior rispetto da parte della collettività intera. Si impegnerà nella promozione e tutela delle sue tipicità possibilmente attraverso interventi *ad hoc* anche in sinergia con le associazioni del settore dei cui progetti è sostenitrice. Affiancherà inoltre queste ultime anche attraverso l'acquisto di strumentazione tecnica per la gestione delle emergenze.

La Fondazione negli ultimi anni, con la realizzazione del percorso del Cammino di Aronte ha contribuito alla valorizzazione delle aree naturali. Tale progetto, strutturato con carattere pluriennale in collaborazione con il Comune di Carrara, la Camera di Commercio di Massa-Carrara, le sezioni locali di associazioni quali il Cai, il Panathlon, l'Anfass, è attualmente ancora in fase di attuazione e sicuramente verrà supportato per un perfezionamento futuro. La riscoperta di questo "cammino" ormai dimenticato ha dato un positivo impulso alla valorizzazione del turismo lento originando una serie di circuiti escursionistici pensati e realizzati per riscoprire gli antichi sentieri di collegamento tra i paesi a monte di Carrara. Questa nuova modalità di viaggiare sempre più diffusa nasce in risposta all'esigenza di allentare i ritmi frenetici della vita quotidiana prendendosi del tempo per ammirare le bellezze naturali ed artistiche che ci circondano.

Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

L'attenzione alla formazione dei giovani è da sempre una priorità per la Fondazione che ha costantemente supportato le scuole di ogni ordine e grado dell'intera provincia di Massa Carrara.

Attraverso il mondo della scuola, la Fondazione si propone infatti di favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali dei bambini e dei ragazzi aumentando la partecipazione all'attività scolastica ed offrendo importanti servizi ed occasioni formative.

Si orienterà principalmente sostenendo progetti strutturati, sia presentati da terzi che proposti dalla Fondazione stessa, anche tramite iniziative in collaborazione con altri Enti del territorio.

Favorirà l'ampliamento ed il potenziamento dei servizi educativi, non limitandosi unicamente all'acquisto di lavagne interattive multimediali, dotazioni informatiche di nuova generazione e strumentazione professionale specifica con cui allestire nuove aule, al fine di fornire agli scolari ed agli studenti gli strumenti indispensabili che li accompagneranno nel loro percorso formativo.

Sosterrà progetti per lo sviluppo di competenze ampie e trasversali orientate anche all'acquisizione di maggiore consapevolezza riguardo ai valori della convivenza sociale e del vivere civile.

Incoraggerà la crescita personale delle nuove generazioni soprattutto mediante azioni dedicate ai processi di inclusione con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità e senza dimenticare gli studenti provenienti da famiglie vulnerabili o da territori disagiati.

Seguiterà inoltre nell'opera di accoglimento presso la propria struttura di giovani studenti impegnati nel progetto di alternanza scuola-lavoro o di stagisti universitari per lo svolgimento del proprio tirocinio curricolare.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Un altro settore di intervento tra quelli rilevanti in cui la Fondazione si impegna sempre con particolare cura è rappresentato dal Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Molteplici sono state le iniziative positivamente sostenute nel corso del tempo che hanno incoraggiato l'Ente nel proseguire il percorso intrapreso ormai da moltissimi anni. Proprio in virtù degli oggettivi risultati ottenuti vuole essere di stimolo ed incoraggiamento alla creazione di un nuovo sistema di welfare che vede nella collaborazione tra Enti ed associazioni di uno stesso territorio la risposta concreta alle sue necessità.

Proseguirà nel fornire il proprio aiuto alle Caritas provinciali che ormai da sole non riescono più a fare fronte alle necessità di un sempre maggior numero di richieste da parte di nuovi utenti.

Offrirà un percorso di sostegno nei confronti dei soggetti più vulnerabili, quali minori in difficoltà e anziani soli, categorie troppo spesso poco tutelate e addirittura in molti casi dimenticate.

Rivolgerà il proprio impegno anche ai nuclei familiari che vivono in condizioni di disagio e povertà anche con interventi mirati a prevenire comportamenti a margine della legalità.

Sosterrà indubbiamente i progetti che favoriscono l'accoglienza e l'assistenza a persone in condizioni di svantaggio fisico e psichico, riservando attenzione e cura anche alle loro famiglie.

Supporterà iniziative rivolte a persone con disabilità capaci di migliorarne le condizioni di vita quotidiana sia presso le strutture ospitanti sia presso le proprie abitazioni.

Cercherà inoltre di proseguire nel percorso di sostegno che coinvolge gli Istituti Penitenziari provinciali tramite i progetti ideati da associazioni che operano al loro interno.

Inoltre non dimenticherà di aiutare, anche in maniera modesta, le iniziative che trasmettono benefici diffusi alla collettività dell'intera provincia di Massa Carrara.

Le disposizioni normative vigenti (D.Lgs. 117/2017, art.62, comma 3) consentono al volontariato di beneficiare annualmente di accantonamenti con tale destinazione.

STRATEGIE DI INTERVENTO NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Ricerca Scientifica e Tecnologica

In passato l'attività istituzionale della Fondazione si è manifestata nei settori statutari concedendo contributi anche alla ricerca scientifica e tecnologica in favore di strutture di alta formazione accademica e di ricerca di eccellenza presenti sia nel territorio di Massa Carrara che nelle province limitrofe. Negli ultimi anni, pur riconoscendo la valenza dei progetti di ricerca nelle scienze fisiche, mediche, biologiche, naturalistiche e delle energie rinnovabili, oltre che nelle scienze umane e sociali, purtroppo è mancato il sostegno in questo ambito. Per il 2023, non è attualmente prevedibile alcun intervento specifico indirizzato a questo settore.

Attività sportiva

La Fondazione ha sempre riservato una parte delle proprie disponibilità alla pratica sportiva e ricreativa, sia per gli importanti effetti sulla salute degli individui sia reputando insostituibile la funzione educativa svolta dallo sport tra i giovani.

Promuoverà l'attività sportiva in genere ma si impegnerà soprattutto in favore delle società dilettantistiche e giovanili provinciali.

Si adopererà per offrire spazi adeguati nei quali praticare la propria disciplina in sicurezza effettuando anche interventi di manutenzione e messa a norma degli impianti sportivi locali.

Affiancherà le società sportive che si occupano di atleti con disabilità con lo scopo di aiutarli a migliorare sia la propria condizione psico-fisica sia l'autonomia personale.

Non dimenticherà neppure lo sport praticato nelle scuole che viene spesso trascurato per mancanza di adeguati fondi.

Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica

La Fondazione potrà supportare le attività delle forze dell'ordine in favore della cittadinanza valutando specifici progetti che rendano più efficaci la prevenzione ed il contrasto ad ogni forma di illegalità. Potrà inoltre sostenere iniziative volte alla difesa del territorio provinciale da parte della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza rispondendo a richieste di realizzazione di sistemi di videosorveglianza di nuova generazione o di attrezzature di lavoro tecnologicamente avanzate nonché di promozione e divulgazione di campagne informative rivolte alla collettività.

ALLEGATI

Raffronto Preconsuntivo 2022 - previsione risorse 2022 da DPPP 2021-2023

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA RISORSE ANNUALI esercizio 1.1.2022 - 31.12.2022 (dati '000 €)					
	stima pre-consuntivo 2022 (agg.to al 30/09/22)	previsione risorse 2022 (DPPP triennio 2021-2023)	media triennio (2021-2022-2023)	Δ pre-consuntivo 2022 - DPP 2022	Δ pre- consuntivo 2022 - media triennio
2) Dividendi partecipazioni e proventi assimilati	1.165	1.348	1.349	-183	-184
- partecipazioni	376	263	263	113	113
- altri titoli azionari e proventi delle sicav	789	1.085	1.086	-296	-297
3) Interessi e proventi assimilati	576	566	566	10	9
- da immobilizzazioni finanziarie	479	430	430	49	49
- da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-	-	-
- da crediti e disponibilità liquide	2	-	-	2	2
- da polizze di capitalizzazione	95	136	136	-41	-41
4) Rivalutazione (sval.) netta strumenti finanziari non immobil.		77	129	-77	-129
5) Risultato della negoziazione	51	-	-	51	51
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-	-	-	-
6) Altri proventi	10	17	17	-7	-7
TOTALE PROVENTI	1.802	2.008	2.061	-206	-259
10) Oneri di gestione e amministrativi	853	955	988	-102	-136
11) Imposte	146	181	181	-35	-35
13-bis) Acc.to ex art. 1, comma 44, l. 178/2020	83	-	-	83	83
TOTALE ONERI	1.082	1.136	1.169	-54	-87
AVANZO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	720	872	892	-152	-172
copertura disavanzi pregressi	180	218	223	-38	-43
AVANZO dopo copertura disavanzi pregressi	540	654	669	-114	-129
14) Acc.to alla Rob	108	131	134	-23	-26
16) Acc.to al fondo per il volontariato	14	17	18	-3	-3
17) Acc.to al fondo nazionale iniziative comuni	1	1	1	-0	-0
18) Acc.to per il ripristino del fondo "riserva da rivalutazioni e plusvalenze"	87	105	107	-18	-20
MARGINE LORDO DESTINABILE	330	400	409	-70	-80

I dati del prospetto non riportano le disponibilità derivanti dal risparmio d'imposta ex lege 178/2020 ammontanti per il 2022 ad € 83.350

Calcolo accantonamento ROB (lettera B)

A - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	719.644
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	179.911
A1 - AVANZO D'ESERCIZIO AL NETTO DI COPERTURA DI DISAVANZI PREGRESSI	539.733
ACCANTONAMENTO ROB (pari al 20% di A1)	107.947

Calcolo importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art.8, comma.1, lett.d), D.Lgs.153/9 (lettera C)

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	719.644
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	179.911
A1 - AVANZO D'ESERCIZIO AL NETTO DI COPERTURA DI DISAVANZI PREGRESSI	539.733
B – ACCANTONAMENTO ROB	107.947
A2 - AVANZO AL NETTO DI ROB	431.786
IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI (pari al 50% di A2)	215.893

Calcolo accantonamento per ricostituzione Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze (lettera D)

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	719.644
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	179.911
A1 - AVANZO D'ESERCIZIO AL NETTO DI COPERTURA DI DISAVANZI PREGRESSI	539.733
B – ACCANTONAMENTO ROB	107.947
A2 - AVANZO AL NETTO DI ROB	431.786
ACCANTONAMENTO RPR (pari al 20% di A2)	86.357

Calcolo della quota da destinare al volontariato

A - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	719.644
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	179.911
A1 - AVANZO D'ESERCIZIO AL NETTO DI COPERTURA DI DISAVANZI PREGRESSI	539.733
B - ACCANTONAMENTO ROB	107.947
C - IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI (ex art. 8, D.Lgs. 153/1999)	215.893
BASE DI CALCOLO (A1-B-C)	215.893
QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO* (1/15 della base di calcolo)	14.393

Calcolo della quota da destinare al fondo nazionale iniziative comuni

A - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	215.893
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	179.911
A1 - AVANZO D'ESERCIZIO AL NETTO DI COPERTURA DI DISAVANZI PREGRESSI	539.733
B - ACCANTONAMENTO ROB	107.947
D - ACCANTONAMENTO RPR	86.357
BASE DI CALCOLO (A1-B-D)	345.429
QUOTA DA DESTINARE AL FONDO INIZIATIVE COMUNI (0,3% della base di calcolo)	1.036